

MARTEDI' 19 FEBBRAIO h.20.45
ANTONELLA FORNARI
Rumore appena visibile di scarpe chiodate
Centro Sandro Pertini - Jesolo

Se ognuno di noi potesse capire cosa vale un pezzetto di roccia, capirebbe la propria ricchezza.

Pietra creata da millenni di storia. Pietra che mi porta fra le mani il caldo color del corallo del tiepido mare della Tetide. Queste cime sono troppo civettuole perchè animo di alpinista possa resistervi. Sono in possesso di tutte le più sottili armi della seduzione. E camminare su questi sentieri e scalare queste pareti in bilico fra terra e cielo, in guerra come in pace è come essere funamboli che si cimentano nella difficile arte di camminare su un filo, il filo sottile dell'armonia, il filo sottile che divide la nostra ansia di vivere da uno scenario inconcepibile dalla mente di qualsiasi artista, il filo sottile che divide l'Uomo dal suo vero mondo fatto di natura, di vento, di nuvole, di mari, di fiumi, di pinnacoli e cattedrali di roccia che, con la loro perfezione, fanno scomparire qualsiasi manufatto dell'arte umana.

E anche chi, prima della guerra, non era mia stato sulle "crode", non poté sottrarsi al loro fascino.

Queste splendide dame di roccia conquistarono anche il cuore del più semplice dei Fanti...

Antonella Fornari è nata a Curtatone (Mantova). Biologo ha per lunghi anni esercitato la professione dedicandosi nel tempo libero alla sua più grande passione: la Montagna diventando alpinista di buon livello con un nutrito curriculum di "vie classiche" sulle "sue Dolomiti".

L'amore per la verticalità e le pareti non le hanno fatto perdere l'interesse per lo studio dell'ambiente in cui vive. Ha fatto parte del Gruppo Rocciatori "Caprioli" di San Vito di Cadore, prima donna ad entrare nelle compagini del sodalizio. Ha pubblicato (ed. Grafica Sanvitese): La Voce del Silenzio (prima edizione); La Scala del Cielo; Lo Spirito del Vento; Cuore di Cristallo; Lacrime di Pietra; I confini dell'Ombra; Schegge di Luce e d'anima; I Pensieri delle Nuvole; L'incanto e la speranza; Segnando il passo ... con armonia; Come parole, come d'azzurro; Basta aprire le ali; La Voce del Silenzio (seconda edizione, nel decennale dell'inizio della sua attività letteraria); Piccolo frutto rosso, frammento di pace; Rosso e tracce di solitudine; Rumore appena visibile di scarpe chiodate (semifinalista al Premio "Cortina d'Ampezzo" 2011). Per "Danilo Zanetti Editore": Tre Cime di Lavaredo e dintorni; Magie delle Valle d'Ampezzo; Monte Piana 1915/1917; Tra Valcomelico e Val Pusteria; Con le ciaspole in Dolomiti. Ha curato la parte grafica di "Das Höhlenstein" voluto dalla Famiglia Baur di Landro e ha collaborato al volume "Antonio Berti, cantore delle crode" edito dalla Casa editrice "Nuovi Sentieri".

Benché tutti i suoi libri siano in bilico fra storia e montagna, ha dato il suo contributo alla realizzazione delle seguenti pubblicazioni: Alpinismo e alpinisti; La montagna fantastica; Alberi colonne del cielo; La medicina dei semplici; Dolomiti, patrimonio dell'umanità curati da Ugo Scortegagna ed editi dalla Casa Editrice Duck. Nel 2009 ha partecipato alla realizzazione del volume "La Montagna veneta ieri, oggi, domani" nato per celebrare il centenario della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano. Nel 2005, con la collaborazione del Museo Storico delle Truppe Alpine di Trento e del Club Alpino Italiano (Sez. di Sacile) ha realizzato la mostra fotografica itinerante "La Guerra dei Semplici".

Collabora con le scuole, con strutture pubbliche e private, con circoli culturali dove propone i propri audiovisivi di cui è unica produttrice. Scrive per "Aquila in guerra", organo ufficiale della Società Storica per la Guerra Bianca e per il periodico "Dolomiti". Ha fatto parte del Comitato Scientifico del Progetto Interreg III "Austria/Italia" volto alla conservazione dei beni della Grande Guerra nella provincia di Belluno.

Nel 2002 ha ricevuto il Premio "Marcolin", un riconoscimento che il Club Alpino Italiano, Sezione di Padova, annualmente assegna ad uno scrittore/alpinista. Dal 2003 è membro accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Nel marzo 2008 ha proposto i suoi lavori in una conferenza all'Istituto Geografico Militare su invito del Ten Gen. Corrado Lauretta, Capo del Corpo di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito in occasione dell'apertura di un corso universitario tenuto in collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma. Nel luglio 2011 ha ricevuto un riconoscimento al Cinema Filmfestival dell'Appennino, evento organizzato dalla Famiglia Marchetti che gestisce l'omonimo rifugio al Lago Santo. La sua avventura, continua...